

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO Benevento

DST

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE

# Aggiornamento del Piano strategico del DST 2025-2027

## Approvato nel consiglio di Dipartimento del 1 ottobre 2026

**Redatto da F. De Nicola, G. Filatrella, E. Silvestri e A. Troisi**

**Nota del Direttore del 11 giugno 2026**

**Sommario**


| | |
|---|---|
| Premessa | 2 |
| Didattica | 8 |
| Ricerca | 5 |
| Terza Missione | 12 |
| Servizi agli studenti | 15 |
| Internazionalizzazione | 18 |
| Pari opportunità | 21 |
| Attuazione e monitoraggio del Piano | 23 |
| Appendice Analisi SWOT | 26 |

## Premessa

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) opera nella provincia di Benevento, un'area interna della Regione Campania caratterizzata da un tessuto economico-produttivo prevalentemente costituito da piccole e medie imprese, con una significativa specializzazione nei comparti agroalimentare, dei servizi e della pubblica amministrazione e una limitata vocazione tecnologica. Tali caratteristiche, unite alle criticità proprie delle aree interne, quali la limitata attrattività per la popolazione giovanile, la carenza di collegamenti infrastrutturali e un disfunzionale isolamento rispetto ai principali contesti nazionali e internazionali, rendono prioritario il rafforzamento del sistema della formazione e della ricerca anche in ragione dei reali fabbisogni del territorio, promuovendo una più stretta collaborazione tra Università, istituzioni e sistema produttivo a sostegno di una maggiore forza culturale del territorio, dell'innovazione, e, quindi, di una maggiore occupabilità dei laureati e della possibilità di determinare logiche virtuose di sviluppo sostenibile.

In questo contesto il DST, in ragione della propria vocazione, svolge un ruolo strategico per lo sviluppo culturale, scientifico e socio-economico del Sannio, promuovendo la formazione, la ricerca e il trasferimento delle conoscenze. La strategia del Dipartimento è orientata a coniugare una solida preparazione nelle discipline di base della Biologia e della Geologia con le esigenze del sistema produttivo e con le competenze richieste a livello nazionale e internazionale, valorizzando approcci interdisciplinari e nuovi ambiti di sviluppo. In tale prospettiva si collocano il rafforzamento delle applicazioni delle competenze geologiche e ambientali ai settori agricolo e agroalimentare, con particolare riferimento alla gestione del suolo e del territorio, e la proposta di istituzione del Corso di Laurea in Scienze Motorie, finalizzata a rispondere alla crescente domanda di professionalità nei settori della salute, del benessere, della prevenzione e dell'attività motoria.

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del Piano Strategico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per il triennio 2025-2027. Esso recepisce gli indirizzi dell'Aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 – Biennio 2026-2027 e della Strategia per la Qualità 2025-2031, integrandoli con gli esiti del monitoraggio del Piano Strategico dipartimentale e con la valutazione delle attività realizzate nel primo periodo di programmazione.

L'aggiornamento conferma l'impostazione della pianificazione strategica del Dipartimento, fondata sull'integrazione tra didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, servizi agli studenti e pari opportunità. Tali ambiti, pur distinti ai fini della programmazione del monitoraggio, costituiscono dimensioni strettamente interconnesse che concorrono unitariamente al perseguimento della missione istituzionale del Dipartimento. In questa prospettiva, l'internazionalizzazione rappresenta una leva per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della capacità di attrazione del Dipartimento,

mentre la terza missione costituisce lo strumento attraverso il quale le conoscenze e i risultati della ricerca vengono valorizzati a beneficio della società e del territorio.

L'aggiornamento del Piano rappresenta pertanto un momento di consolidamento della programmazione strategica, finalizzato a garantire continuità agli obiettivi già definiti, verificarne il livello di attuazione e adeguare le azioni programmate all'evoluzione del contesto istituzionale, scientifico e socio-economico, nel quadro degli indirizzi strategici dell'Ateneo e dei principi del miglioramento continuo della qualità.

## Didattica

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Strategico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per il biennio 2026-2027, la programmazione della didattica è stata riesaminata alla luce degli indirizzi strategici dell'Ateneo, della Strategia per la Qualità 2025-2031 e degli esiti del monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027. L'aggiornamento conferma le tre principali direttrici di intervento già previste dal Piano Strategico.

1. *Indirizzare la didattica per favorire l'apprendimento nei tempi regolari,* attraverso percorsi formativi maggiormente rispondenti alle esigenze degli studenti e azioni finalizzate a favorire una progressione coerente con i piani di studio.
2. *Ampliare l'offerta didattica nei settori più avanzati*, offrendo agli studenti interessati opportunità aggiuntive di approfondimento e di acquisizione di competenze specialistiche rispetto al percorso formativo standard.
3. *Promuovere le competenze professionali*, attraverso iniziative finalizzate a rafforzare la preparazione degli studenti in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro, valorizzando gli aspetti applicativi e professionalizzanti della formazione.

In coerenza con il rafforzamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, il Piano introduce inoltre un nuovo obiettivo strategico dedicato al miglioramento dei processi di gestione dell'offerta didattica.

Le azioni individuate confermano le principali direttrici già definite, orientate al miglioramento della qualità dei percorsi formativi, alla regolarità delle carriere degli studenti e al rafforzamento delle competenze acquisite.

Il Dipartimento intende proseguire le attività finalizzate a favorire il conseguimento dei titoli nei tempi previsti, attraverso il monitoraggio delle carriere, interventi di supporto nelle discipline di base e azioni di accompagnamento degli studenti nelle fasi maggiormente critiche del percorso formativo. Parallelamente saranno consolidate iniziative volte ad ampliare le opportunità formative, mediante attività laboratoriali,

percorsi di mobilità e collaborazione con altri Atenei, nonché azioni finalizzate allo sviluppo di competenze professionalizzanti attraverso attività seminariali e il dialogo con gli stakeholder.

La revisione degli indicatori ha tenuto conto dei risultati conseguiti, del contesto di risorse disponibili e della necessità di garantire la sostenibilità dell'offerta didattica. Per alcuni indicatori, in particolare quelli collegati alla disponibilità di docenza e alla struttura dell'offerta formativa, il mantenimento dei livelli raggiunti rappresenta un obiettivo coerente con il quadro attuale. Le modifiche introdotte riguardano principalmente la revisione dei target, l'aggiornamento delle baseline, la sostituzione di alcuni indicatori con misure maggiormente rappresentative degli obiettivi strategici del Dipartimento e l'introduzione di nuovi indicatori coerenti con il Piano Strategico di Ateneo 2026.

In coerenza con il rafforzamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, è stato inoltre introdotto un nuovo indicatore relativo alla gestione dei processi dell'offerta formativa: "Percentuale di Corsi di Studio che operano in piena conformità alle procedure interne di Assicurazione della Qualità (AQ), con riferimento al rispetto dei tempi e delle modalità previste per la programmazione, l'approvazione, il monitoraggio e il riesame dell'offerta formativa". L'introduzione di tale indicatore consentirà di monitorare in modo sistematico il livello di attuazione delle procedure di AQ da parte dei Corsi di Studio, promuovendo una maggiore uniformità nei processi organizzativi e un continuo miglioramento della qualità della didattica. L'indicatore, inoltre, risulta pienamente coerente con gli indirizzi strategici dell'Ateneo e rappresenta uno strumento utile per supportare il Dipartimento nel perseguimento degli obiettivi di efficacia, qualità e miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Nel riesame degli indicatori è stata infine verificata l'applicabilità dell'indicatore relativo agli studenti che, a seguito del semestre filtro della LM-41, proseguono il percorso presso l'Università del Sannio. Tale indicatore non è stato monitorato in quanto non pienamente coerente con il livello dipartimentale di responsabilità, essendo condizionato da fattori non direttamente riconducibili alle attività del Dipartimento. Nei successivi aggiornamenti della programmazione strategica sarà pertanto valutata l'individuazione di un indicatore maggiormente rappresentativo delle azioni e delle competenze dipartimentali.

*Obiettivo strategico "Indirizzare la didattica per favorire l'apprendimento nei tempi regolari".*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| - Aumentare la frazione di studenti con tempi di conseguimento dei crediti allineati alle previsioni dei piani di studio. | - Distribuire i CFU del percorso di studio incrementando in modo graduale la complessità dei corsi dal primo all'ultimo anno.<br>- Promuovere laboratori pratici.<br>- Istituire corsi aggiuntivi nelle materie chiave (es. matematica, fisica | 1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.<br>Baseline: 34% |

| | | |
|---|---|---|
| - Ridurre la frazione di studenti che abbandonano o cambiano indirizzo.<br>- Aumentare il numero di studenti che completano gli studi nei tempi previsti.<br>- Accrescere l'attrattività dei percorsi formativi e mantenere la sostenibilità della didattica | o altre materie fondamentali) per colmare eventuali lacune.<br>- Consolidare le nuove proposte didattiche limitando il ricorso alle supplenze. | Dato 2025: 36%<br>Target aggiornato: 36%<br>2)Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea<br>Baseline 2025: 63%<br>Target: 65%<br>3) Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso.<br>Baseline: 51,4%<br>Dato 2025: 58%<br>Target aggiornato: 58%<br>4) Proporzione di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivati.<br>Baseline 2023: 0.96<br>Dato 2025: 1<br>Target: 0.96 |

Per l'indicatore 1 il monitoraggio ha evidenziato il raggiungimento anticipato del target previsto, con un valore pari al 36% rispetto alla baseline e al target iniziale del 34%. In considerazione del risultato conseguito, il target è aggiornato al 36%, assumendo tale valore come riferimento di consolidamento della performance per il periodo di programmazione, quale media del triennio.

L'indicatore 2 è introdotto in sostituzione del precedente relativo al semestre filtro della LM-41, ritenuto non rappresentativo delle attività e delle responsabilità direttamente riconducibili al Dipartimento. La sua introduzione recepisce quanto previsto dall'indicatore D1 del Piano Strategico di Ateneo e consente di monitorare con maggiore efficacia la continuità delle carriere degli studenti e il fenomeno dell'abbandono tra il primo e il secondo anno. Baseline e target sono definiti in conformità ai criteri metodologici del Piano Strategico di Ateneo.

Per l'indicatore 3 il monitoraggio ha evidenziato un valore pari al 58%, superiore alla baseline del 51,4%, confermando un miglioramento della regolarità nel conseguimento del titolo. Il target viene pertanto aggiornato al 58%, assumendo quale valore di riferimento per il periodo 2025-2027 e obiettivo di

consolidamento della performance raggiunta. Tale valore è ritenuto sostenibile in relazione all'andamento dell'indicatore, alla fisiologica variabilità delle coorti di studenti e alle attuali disponibilità di risorse, anche in considerazione dell'impegno organizzativo connesso all'attivazione del nuovo Corso di Studio in Scienze Motorie.

L'indicatore 4 ha raggiunto il valore massimo conseguibile (1,00). Non essendo prevedibili ulteriori incrementi, il target è confermato nella misura del 96%, quale soglia di mantenimento, coerente con le possibili variazioni derivanti dalle future dinamiche di reclutamento e finalizzata a garantire la sostenibilità dell'offerta formativa.

*Obiettivo strategico "Ampliare l'offerta didattica nei settori più avanzati".*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| - Favorire la partecipazione degli studenti a percorsi formativi presso altri Atenei attraverso iniziative di mobilità nazionale<br>- Favorire la partecipazione all'iniziativa Erasmus Italiano. | - Organizzare dei percorsi coerenti con il piano formativo dei corsi di studi con gli atenei convenzionati.<br>- Stabilire legami con altre università, italiane ed estere, che offrono competenze complementari a quelle a disposizione nel Dipartimento. | 5) Numero di studenti partecipanti alle iniziative di Erasmus italiano<br>Baseline 2025: 1<br>Target: 2 |

L'indicatore 5 sostituisce il precedente "Numero di convenzioni con Atenei italiani", di natura esclusivamente binaria (ON/OFF), recependo le evidenze emerse dal monitoraggio e allineandosi all'indicatore 4A del Piano Strategico di Ateneo. Il nuovo indicatore consente di misurare l'effettivo utilizzo delle convenzioni e l'impatto delle iniziative di mobilità nazionale sulla partecipazione degli studenti. La baseline, pari a 1, è definita sulla base del valore medio rilevato negli anni accademici 2024/2025 e 2025/2026. Il target, fissato a 2, rappresenta un obiettivo di miglioramento da conseguire come valore medio nel biennio 2026/2027, in coerenza con le azioni di promozione della mobilità nazionale previste dal Dipartimento e con gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo.

*Obiettivo strategico "Promuovere le competenze professionali".*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| - Rafforzamento delle competenze.<br>- Offrire seminari che amplino i percorsi professionalizzanti. | Incrementare il numero di incontri con relatori provenienti da aziende e da enti pubblici. | 6) numero di seminari rivolti agli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico nel biennio 2026-2027 |

| | | |
|---|---|---|
| - Offrire applicazioni e casi studio delle materie curriculari. | | Baseline: -<br>Target: 28 |

L'indicatore 6 sostituisce quello precedentemente utilizzato per il monitoraggio degli incontri con aziende e strutture esterne, allineandosi all'indicatore 5A del Piano Strategico di Ateneo. Esso consente una rilevazione più omogenea delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e assume particolare rilevanza per il Corso di Studio in Scienze Motorie, nel quale i seminari rappresentano un elemento qualificante dei percorsi tecnico-pratici e della preparazione alle attività di tirocinio e alla prova finale.

L'indicatore è di nuova introduzione; pertanto non è disponibile una baseline, in quanto le attività seminariali non erano oggetto di un monitoraggio sistematico secondo criteri omogenei. La definizione di una procedura condivisa per il censimento dei seminari consentirà di acquisire, a partire dal ciclo di monitoraggio successivo, una base informativa utile alla determinazione della baseline e al monitoraggio dell'andamento dell'indicatore.

Il target, pari a 28 seminari nel biennio 2026-2027, è definito in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo e rappresenta il valore obiettivo per il primo ciclo di programmazione del nuovo indicatore.

*Obiettivo strategico "Miglioramento dei processi di gestione dell'offerta didattica".*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| -Coordinare i Corsi di Studio nel miglioramento dei processi di gestione dell'offerta formativa e nell'applicazione uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità. | -Uniformare i tempi di programmazione e approvazione dell'offerta formativa dei CdS.<br>-Supportare i CdS nell'applicazione delle procedure di AQ.<br>-Monitorare il rispetto delle scadenze previste per programmazione, monitoraggio e riesame.<br>-Favorire il coordinamento tra CdS e Dipartimento nella predisposizione della documentazione.<br>-Promuovere la condivisione di buone pratiche tra i CdS. | 7) Percentuale di Corsi di Studio che operano in piena conformità alle procedure interne di Assicurazione della Qualità (AQ), con riferimento al rispetto dei tempi e delle modalità previste per la programmazione, l'approvazione, il monitoraggio e il riesame dell'offerta formativa."<br>Baseline 2025: 52%<br>Target: 58% |

L'obiettivo è introdotto a seguito delle evidenze emerse dal monitoraggio del Piano Strategico 2025, che hanno evidenziato l'opportunità di rafforzare il coordinamento tra i Corsi di Studio e di uniformare l'applicazione delle procedure di Assicurazione della Qualità, in coerenza con la Strategia per la Qualità e con l'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo.

L'indicatore 7 è quindi di nuova introduzione ed è finalizzato a monitorare il livello di attuazione delle procedure interne di Assicurazione della Qualità da parte dei Corsi di Studio, con riferimento al rispetto delle tempistiche e delle modalità previste per la programmazione, l'approvazione, il monitoraggio e il riesame dell'offerta formativa, nonché al coinvolgimento degli stakeholder.

La sua introduzione risponde all'esigenza di consolidare il sistema di gestione dei processi didattici, favorendo una maggiore uniformità organizzativa tra i Corsi di Studio e sostenendo il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. L'indicatore è coerente con gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo e della Strategia per la Qualità.

La baseline e il target (valore medio nel biennio 2026-2027) sono definiti secondo la metodologia e i criteri di calcolo previsti dall'Aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo e saranno oggetto di monitoraggio annuale nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.

## Ricerca

Le informazioni sui bandi competitivi sono – opportunamente – gestite dall'Ateneo con un apposito monitoraggio https://www.unisannio.it/it/ricerca/bollettino-bandi . Data la natura interdisciplinare di questo dipartimento con aree sovrapponibili ad altri Dipartimenti non si ritiene opportuno sviluppare iniziative specifiche di scouting dei bandi. In generale il DST si propone di proporre in Ateneo le iniziative che potrebbero potenzialmente interessare anche altri Dipartimenti per 1) Realizzare le economie di scala minime e 2) per favorire l'interdisciplinarità. Sul piano per così dire locale, a parte gli ovvi obiettivi di favorire la partecipazione ai bandi, l'accesso alle attrezzature di ricerca esistenti e promuovere pubblicazioni di qualità il Dipartimento può programmare iniziative funzionali alle attività di ricerca esistenti, in particolare:

- Snellendo gli adempimenti amministrativi: per quanto possibile sarà cura del Dipartimento fornire un supporto alla ricerca smantellando i doppioni dei controlli, eliminando le commissioni ridondanti, diminuendo il numero di adempimenti formali per favorire le iniziative effettivamente efficaci;
- Migliorando la distribuzione degli spazi di Ricerca e favorendo le sinergie fra laboratori per ottenere le economie di scala sulle apparecchiature comuni;

- Incrementando le performance scientifiche, valorizzando la qualità delle pubblicazioni e l'impatto dei risultati nella comunità scientifica e nella società.

Da queste linee strategiche discendono quattro obiettivi strategici:

1. Aumentare l'efficacia del III livello di formazione (il Dottorato) integrando i corsi di dottorato con le esigenze della ricerca del Dipartimento. In generale Aumentare il patrimonio di giovani Ricercatori.

2. Incoraggiare la ricerca di finanziamenti esterni. Nella fase di prevedibile calo delle opportunità che seguirà la fine dei finanziamenti PNRR sarà difficile mantenere i livelli di finanziamento attuali. Sarà incoraggiato un approccio realistico di selezione delle proposte e saranno incoraggiate le sinergie per il raggiungimento della massa critica necessaria alla presentazione di proposte convincenti. Va anche rilevato che gli spazi a disposizione del Dipartimento, 21 $m^2$ per docente di ruolo, sono immutati dal 2021. Naturalmente gli spazi a disposizione rappresentano un naturale collo di bottiglia per qualunque espansione delle infrastrutture di Ricerca.

3. Rafforzare la produttività scientifica. Si sottolinea che il sistema complessivo della ricerca accademica evidenzia tangibili segnali di un superamento delle metriche come sistema di valutazione di una struttura Dipartimentale. Nelle more della definizione di un nuovo schema di valutazione più coerente ai principi della ricerca si continueranno a usare gli indicatori già in uso.

4. Potenziare le infrastrutture per la ricerca. In una fase di prevedibile calo dei finanziamenti significa innanzitutto puntare sull'aumento di efficienza piuttosto che sull'ampliamento. Saranno quindi favorite le iniziative sinergiche che possano mettere attrezzature a disposizione del maggior numero possibile di ricercatori. Questo obiettivo non ha al momento un parametro quantitativo associato perché il censimento delle infrastrutture di ricerca è stato recentemente introdotto dall'Ateneo. La ricognizione delle apparecchiature sarà uno dei presupposti di tale azione sinergica.

In conclusione, il Dipartimento è consapevole che la separazione degli obiettivi è una scelta di ordine più narrativo che fattuale. I corsi di Dottorato sono organizzati in base al numero di studenti, che dipendono dai finanziamenti ricevuti, molti dei quali su temi specifici che a loro volta hanno specifiche metriche di produttività (si pensi ai dottorati industriali) e richiedono attrezzature dedicate. L'interdipendenza fra le iniziative è un tratto essenziale di una struttura complessa e variegata come il Dipartimento di Scienze e Tecnologie. In ragione di questa ultima considerazione la qualificazione dei processi attraverso obiettivi separati non deve quindi ostacolare la visione d'insieme, che rimarrà prevalente sul mero perseguire gli scopi culturali specifici che vengono qui elencati.

*Obiettivo strategico "Aumentare l'efficacia del Dottorato di Ricerca"*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| - Mantenere le risorse dedicate al finanziamento delle borse di dottorato. | - Uso di fondi di Dipartimento, sottoscrizione di convenzioni di ricerca;<br>- Attivazione di dottorati industriali;<br>- Partecipazione a bandi di finanziamento che includono borse di dottorato di ricerca. | 8) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.<br>Baseline 2024: 11%<br>Dato 2025: 30%<br>Target: 10% |

La baseline dell'indicatore 8 nel precedente biennio deriva dai finanziamenti del PNRR. Il target realistico in presenza di contrazione delle risorse è il mantenimento della media del triennio a cui si riferisce il piano. Poiché l'indicatore è riferito all'efficacia del Dottorato di Ricerca tra gli obiettivi operativi viene espunta la valutazione delle buone pratiche relative ai processi post-dottorato.

*Obiettivo strategico "Potenziare il finanziamento esterno della ricerca"*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| -Incrementare la partecipazione a bandi competitivi e mantenere l'acquisizione di commesse per la ricerca | -Miglioramento della comunicazione interna sulle opportunità di finanziamento;<br>- Utilizzazione dei servizi di APRE;<br>-Incremento del coinvolgimento nelle attività dei consorzi. | 9) valore assoluto dei proventi di ricerca competitiva, TT e conto terzi del Dipartimento.<br>Baseline 2025: 1468k€<br>Target: 1400k€<br>10) Numero di proposte progettuali sottomesse su bandi europei o internazionali (Horizon Europe, ERC, ecc.) – valore cumulato al 2027<br>Baseline 2026: -<br>Target: 2 |

L'indicatore 9, in questa formulazione, sostituisce il precedente indicatore "Proventi ricerca competitiva/ totale dei proventi", la cui capacità informativa risulta limitata, considerato che la quasi totalità dei proventi del Dipartimento è riconducibile ai finanziamenti esterni per ricerca e trasferimento tecnologico e alla ricerca commissionata conto terzi. Il nuovo target proposto, come media del biennio 2026-27, prevede un mantenimento della baseline tenendo conto dell'esaurimento dei finanziamenti PNRR.

L’indicatore 10 è stato introdotto dal PSA 26 per misurare la capacità di intercettare risorse esterne in modo strutturale e indipendente dai cicli del finanziamento nazionale/PNRR. Misura la proattività nella partecipazione a bandi competitivi, non i soli risultati. Il target è concepito in accordo con quanto definito dal Piano strategico di Ateneo.

*Obiettivo strategico “Rafforzare la produttività scientifica.”*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| -Incrementare la produzione di pubblicazioni su riviste Q1 e Q2 (per i settori bibliometrici) e di fascia A e monografiche (per i settori non bibliometrici). | -Incremento delle comunicazioni al personale strutturato;<br>-Estensione dei meccanismi premiali. | 11) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia nel triennio.<br>Baseline 2024: 91%<br>Dato 2025: 81%<br>Target aggiornato: 83% |

Si rimarca che nel Piano Strategico 2021-2024 l’indicatore era riferito a tre contributi (Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno 3 lavori Q1/Q2, fascia A/monografia nel triennio - target raggiunto), parametro che è stato dismesso e sostituito da un nuovo parametro allineato al quantificatore di Ateneo, anche alla luce delle indicazioni della VQR, che considerano la pubblicazione di almeno un lavoro nell’arco del triennio. La baseline risulta calcolata sul vecchio indicatore, mentre viene proposto il dato riferito esclusivamente al dataset 2025 che risente, pertanto, dell’arco temporale limitato a un solo anno. Alla luce di tali considerazioni, si ritiene opportuno allineare il target dipartimentale a quello di Ateneo.

*Obiettivo strategico “Potenziare le infrastrutture per la ricerca.”*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| -Aggiornare ed incrementare la dotazione strumentale.<br><br>-Mettere a disposizione dei singoli laboratori attività comuni. | -Acquisizione strumentazione laboratori e incremento del supporto TA alla gestione degli acquisti.<br>-Introdurre servizi comuni | 12) Spese per attrezzature scientifiche / personale strutturato nel triennio (k€, media biennio 2026-2027) del Dipartimento<br>Baseline 2025: 1 k€<br>Target: 1 k€ |

L'indicatore 12 è stato introdotto per la prima volta nel 2025 in linea con la programmazione strategica di Ateneo, perché gli investimenti in attrezzature scientifiche sono spesso il presupposto della qualità della ricerca e un fattore essenziale per accedere ad alcuni ulteriori finanziamenti. In accordo con i dati del monitoraggio dai quali si evince una spesa di 1 k€/docente riferita al 2025, anno di introduzione dell'indicatore, il target viene mantenuto al valore della baseline, interpretato come media del biennio residuo, per garantire un presidio realistico sull'investimento strutturale in attrezzature in assenza di fondi straordinari come il PNRR.

## Terza Missione

In accordo con il Piano Strategico di Ateneo il DST identifica come una delle proprie priorità trasferimento delle tecnologie e delle competenze a favore del territorio e della società in genere. Oltre alle attività indicate già nel piano di Ateneo come gli spin-off universitari, vengono ritenute cruciali tutte quelle azioni funzionali alla definizione di rapporti diretti con gli ordini e i collegi professionali, le collaborazioni con le amministrazioni, e le attività di divulgazione. Pertanto in prospettiva saranno ulteriormente favorite le iniziative votate a:

- Incrementare la partecipazione di studenti e personale docente/ricercatore a iniziative di formazione/informazione legate alla creazione di impresa, alla registrazione e commercializzazione di brevetti, alla valorizzazione di competenze specifiche legate alla conoscenza sviluppata in Università.
- Rafforzare la partecipazione al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca.
- Potenziamento e innovazione della formazione di competenze professionali nell'ambito degli ordini professionali e con le organizzazioni tecniche.
- Promuovere il ruolo del Dipartimento quale componente del sistema culturale e del benessere del territorio.

Per promuovere un'azione concretamente sinergica tra partner si proporranno:

- tesi congiunte didattica–ricerca–terza missione,
- tirocini collegati a progetti di ricerca,
- iniziative di terza missione con coinvolgimento di studenti.

Nel monitoraggio degli indicatori è stata verificata l'applicabilità dell'indicatore relativo al numero degli spin-off. Tale indicatore viene dismesso in quanto non pienamente coerente con il livello dipartimentale di responsabilità, essendo riconducibile all'Ateneo.

Lungo la medesima traiettoria emerge che il semplice conteggio delle convenzioni e degli accordi non consente di rappresentare adeguatamente l'entità e l'intensità dell'impegno profuso dal Dipartimento nelle attività di trasferimento tecnologico, né l'impatto di questo in termini di controvalore economico.

Al fine di assicurare una maggiore coerenza tra il sistema di monitoraggio dipartimentale e quello di Ateneo, e allo scopo di valutare l'impatto economico dell'attività di trasferimento tecnologico del dipartimento nel biennio 2026-2027, enfatizzando il trasferimento tecnologico e la conoscenza mediante progetti R&S con le imprese e circa gli obiettivi strategici *"Incentivare la diffusione della cultura imprenditoriale e l'imprenditorialità accademica*" e "*Potenziare la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati di ricerca e innovazione",* si ritiene di introdurre gli indicatori 13 e 14, in accordo con quanto fatto all'interno del Piano Strategico di Ateneo 2026 (TM1 e 13a).

Il target dell'indicatore 13, è stato definito come valore cumulato del biennio 2026-2027 in accordo con quello proposto dall'Ateneo, mentre il target dell'indicatore 14 è da riferirsi alla media nel biennio con un valore proporzionato al numero di afferenti al dipartimento in ragione del valore target proposto nella revisione del Piano Strategico di Ateneo.

*Obiettivo strategico "Incentivare la diffusione della cultura imprenditoriale e l'imprenditorialità accademica".*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| - Incrementare le iniziative di imprenditorialità accademica. | - Progettazione ed erogazione di corsi di formazione sull'imprenditorialità e sull'innovazione.<br>- Rafforzamento della comunicazione sulle opportunità di finanziamento a valere sui bandi pubblici e privati per attività di trasferimento tecnologico.<br>- Predisposizione di attività di "scouting" per la valorizzazione dei prodotti di ricerca ad elevato valore e TRL. | 13) Numero di contratti R&S attivi con soggetti privati (ricerca applicata, sviluppo sperimentale, accordi con PMI/imprese con deliverable scientifico verificabile)<br>Baseline 2025: -<br>Target: 3 |

*Obiettivo strategico "Potenziare la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati di ricerca e innovazione".*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| - Rafforzare la partecipazione dei docenti del DST a | -Sviluppare iniziative nel settore del trasferimento tecnologico | 14) Valore complessivo (€) delle convenzioni di ricerca e |

| | | |
|---|---|---|
| qualificate iniziative di trasferimento tecnologico<br><br>-Sviluppare azioni di interlocuzione con gli stakeholder, in particolare operanti sul territorio, anche partecipando a reti e consorzi per allargare la domanda di innovazione | (partecipazione a spinoff, redazione di brevetti, partecipazione a progetti con un forte carattere applicativo, ecc.)<br>-Effettuare iniziative di trasferimento della conoscenza e del know-how tecnologico. | trasferimento tecnologico, conto terzi e formazione continua stipulate nel biennio 2026-2027<br>Baseline: -<br>Target: 200k€ |

*Obiettivo strategico "Potenziamento e innovazione della formazione di competenze professionali e istituzionali stabili e integrate."*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| -Sviluppare attività di interlocuzione con gli ordini professionali e con qualificate organizzazioni tecniche | -Stipulare o rinnovare convenzioni con gli ordini professionali e con altre organizzazioni tecniche. | 15) Numero di convenzioni attive con ordini professionali e altri attori istituzionali rivolte al consolidamento della qualità e all'innovazione delle attività di formazione continua.<br>Baseline 2024: 3<br>Dato 2025: 1<br>Target: 3 |

Alla luce del riscontro fornito dal monitoraggio, in cui si evidenzia che la baseline dell'indicatore 15 risulta essere più alta del dato riscontrato nel 2025, si rende necessario procedere alla ri-definizone delle convenzioni con gli ordini professionali anche in vista dell'istituzione delle lauree abilitanti.

*Obiettivo strategico "Università sinergica al sistema culturale e al benessere del territorio."*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| - Potenziare il ruolo del Dipartimento quale attore principale del sistema culturale del territorio di riferimento. | - Promuovere, organizzare e/o realizzare iniziative di divulgazione scientifica e culturale.<br>- Promuovere un confronto costante con le istituzioni scolastiche e gli enti | 16) Numero di iniziative di public engagement.<br>Baseline 2024: 12<br>Dato 2025: 15<br>Target: 13 |

| | | |
|---|---|---|
| | di formazione per strategie condivise di contrasto alle povertà educative. | |

L'indicatore 16 ha raggiunto e superato il target precedentemente fissato a 13. Considerato il risultato 2025 pari a 15 iniziative e la contestuale riduzione delle risorse di personale, si conferma prudenzialmente il target di 13 iniziative quale soglia minima annuale di mantenimento. Tale obiettivo richiede comunque un incremento dell'efficienza delle attività, in quanto dovrà essere perseguito a fronte di una riduzione delle unità di personale, passate da 60 a 58.

In coerenza con l'evoluzione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo, si ritiene inoltre opportuno ampliare e rendere più articolato il monitoraggio delle attività di orientamento. Tale scelta assume particolare rilevanza alla luce del crescente peso della componente FFO correlata al numero degli immatricolati e dell'obiettivo strategico di rafforzamento del rapporto dell'Ateneo con il territorio.

Il Dipartimento intende pertanto monitorare gli eventi di orientamento attraverso una disaggregazione per tipologia di attività (divulgazione, incontri con le scuole, eventi, orientamento e altre iniziative), al fine di disporre di dati maggiormente informativi sull'efficacia delle diverse modalità di engagement. Tale articolazione consentirà di orientare la programmazione verso le iniziative più efficaci, favorendo una maggiore conoscenza dell'offerta formativa presso le scuole e il territorio e supportando il conseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo, in un'ottica di crescente efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili.

## Servizi agli studenti

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Strategico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per il biennio 2026-2027, la programmazione relativa ai Servizi agli studenti è stata riesaminata alla luce degli indirizzi strategici dell'Ateneo, della Strategia per la Qualità 2025-2031 e degli esiti del monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027.

Il Piano Strategico del DST conferma il ruolo centrale dello studente quale destinatario ultimo delle attività del Dipartimento, promuovendo un'organizzazione orientata al miglioramento continuo dei servizi e all'utilizzo efficace delle risorse disponibili. In tale prospettiva, il Dipartimento continuerà a monitorare i propri processi al fine di individuare eventuali margini di miglioramento e indirizzare le proprie azioni verso interventi maggiormente rispondenti ai bisogni della comunità studentesca.

L'aggiornamento conferma l'obiettivo strategico volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti agli studenti, attraverso azioni finalizzate a rafforzare l'esperienza universitaria nel suo complesso, favorendo un accompagnamento lungo tutte le fasi del percorso formativo. Particolare attenzione sarà dedicata alle

attività di orientamento in ingresso, finalizzate a una scelta consapevole del percorso di studi, all'orientamento in itinere, per sostenere la regolarità delle carriere e valorizzare le attitudini individuali, e all'orientamento in uscita, per supportare le scelte professionali o di prosecuzione degli studi.

Il Dipartimento è consapevole che la qualità della vita universitaria e il successo formativo dipendono anche da condizioni materiali e servizi di contesto, quali trasporti, residenzialità e opportunità culturali e ricreative, sui quali la capacità di intervento diretto è limitata. Tuttavia, nell'ambito delle proprie competenze, il Dipartimento intende promuovere una visione integrata dell'esperienza universitaria, che non si esaurisca nella sola frequenza dei corsi e nel superamento degli esami, ma comprenda le condizioni complessive che favoriscono partecipazione, benessere e successo degli studenti.

La revisione degli indicatori ha tenuto conto degli esiti conseguiti e dell'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo, con l'obiettivo di disporre di misure maggiormente rappresentative della qualità dei servizi offerti. È stata pertanto proposta la dismissione dell'indicatore relativo alla verifica dell'utilizzo dei laboratori didattici e informatici, avendo esaurito la funzione di monitoraggio iniziale, e l'introduzione dell'indicatore relativo alla soddisfazione degli studenti rispetto agli spazi di studio, maggiormente coerente con la priorità di migliorare la qualità percepita degli ambienti universitari. È stato inoltre introdotto l'indicatore SS1 relativo alla partecipazione degli studenti immatricolati alle attività di orientamento istituzionale, in coerenza con le nuove priorità strategiche di Ateneo.

L'aggiornamento del sistema di indicatori consentirà di rafforzare il monitoraggio dei servizi agli studenti, integrando la valutazione della soddisfazione complessiva con elementi relativi alla fruibilità degli ambienti, all'efficacia delle attività di orientamento e alla capacità del Dipartimento di accompagnare gli studenti lungo l'intero percorso universitario.

*Obiettivo strategico "Migliorare la qualità dei servizi offerti agli studenti"*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| -Aumentare la soddisfazione dei Laureandi | - Migliorare la qualità degli ambienti di studio, dei laboratori didattici e informatici<br>- Promuovere iniziative di orientamento motivazionale e counseling durante l'intero percorso formativo<br>- Promuovere iniziative di orientamento durante l'intero ciclo | 17) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio.<br>Baseline: 0,93<br>Dato 2025: 0,94<br>Target: 0,93 |

| | | |
|---|---|---|
| -Migliorare l'esperienza universitaria extracurriculare<br>- Potenziare gli interventi di supporto agli studenti, anche di natura finanziaria, e di Orientamento in itinere, al fine di consolidare i livelli di soddisfazione per il percorso di formazione scelto. | - Accordi con enti e associazioni territoriali per agevolare la fruizione di attività culturali, sportive e ricreative<br>- Riqualificazione di aule, laboratori, sale studio, biblioteca, ambienti per attività culturali e ricreative, con riorganizzazione degli orari e degli accessi.<br>- Azioni di supporto e incentivi per gli studenti meritevoli<br>- Incarichi di collaborazione part-time agli studenti iscritti ai vari corsi di studio.<br>- Iniziative di orientamento e counseling durante l'intero percorso formativo<br>- verifica della possibilità di estendere le attività di laboratorio | 18) Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio del DST<br>Baseline: 78%<br>Dato 2025: 82%<br>Target aggiornato: 82%<br><br>19) Percentuale di studenti soddisfatti degli spazi di studio<br>Baseline: 69%<br>Target: 74%<br>20)Numero di studenti immatricolati al primo anno che hanno partecipato ad almeno un'attività di orientamento promossa dal Dipartimento (% sul totale degli immatricolati al I anno)<br>Baseline: -<br>Target: 75% |

Per l'indicatore 17 il monitoraggio ha evidenziato un valore pari a 0,94, superiore alla baseline e al target iniziale (0,93), confermando il mantenimento di elevati livelli di soddisfazione dei laureandi. Considerato il valore già raggiunto, il target viene confermato nella misura del 93%, assumendolo quale soglia di mantenimento per il periodo di programmazione. Il monitoraggio dell'indicatore sarà accompagnato da un'analisi disaggregata per singolo Corso di Studio, al fine di individuare eventuali criticità specifiche e orientare le azioni di miglioramento.

Il monitoraggio dell'indicatore 18 ha evidenziato un valore pari all'82%, superiore al target iniziale, confermando la positiva percezione dell'offerta formativa e dell'esperienza universitaria complessiva. Il target viene pertanto aggiornato all'82%, assumendo tale valore quale obiettivo di mantenimento per il periodo 2025-2027, da verificare attraverso il monitoraggio annuale dell'indicatore e l'analisi del relativo andamento nel triennio.

L'indicatore 19 è introdotto in sostituzione della precedente verifica sull'utilizzo dei laboratori didattici e informatici, che ha esaurito la propria funzione di monitoraggio. In coerenza con l'indicatore 18a del Piano Strategico di Ateneo, esso consente di valutare la qualità percepita degli spazi destinati allo studio e alle attività didattiche. La baseline (69%) e il target (74%), come media nel biennio 2026-2027, sono definiti secondo i criteri.

L'indicatore 20 è introdotto in coerenza con l'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo (SS1) per monitorare l'efficacia delle attività di orientamento e il coinvolgimento degli studenti immatricolati. In applicazione della Metodologia di Ateneo per la definizione di baseline e target, è prevista una prima rilevazione sistematica dei dati e l'adozione di un target iniziale del 75%, quale soglia minima ragionevole, da sottoporre a revisione sulla base dei risultati del monitoraggio.

## Internazionalizzazione

Il DST è consapevole del ruolo che la dimensione internazionale ha per un efficace sviluppo della ricerca, per completare la formazione degli studenti soprattutto del secondo e terzo livello. Inoltre per un'Università collocata in un territorio che soffre dell'isolamento rispetto alle grandi direttrici, la ricerca scientifica con il suo carattere internazionale, rappresenta un'occasione ancora più importante, in senso relativo rispetto alle altre occasioni di internazionalizzazioni offerte dal territorio. Tuttavia, proprio la distanza effettiva (in termini di scarsità, lentezza e costo degli spostamenti) dalle realtà internazionali rende difficile immaginare un'espansione generalizzata della dimensione internazionale. Si aggiungano le difficoltà materiali: il reddito pro capite è tra i più bassi della regione e del Mezzogiorno, per non parlare dell'Europa, e questo pone un serio ostacolo alla partecipazione degli studenti alle costose trasferte internazionali. In assenza di specifiche politiche nazionali di riequilibrio non si può che proporre il mantenimento dei livelli attuali, incoraggiando lo scambio di esperienze senza però poter porre un'aspettativa significativa nell'incremento dei partecipanti.

Per quel che riguarda gli studenti in entrata, la naturale tendenza a spostarsi fin dalla fase universitaria verso zone che offrono maggiori prospettive di occupazione penalizza la capacità attrattiva sia dei corsi di laurea che del Dottorato di ricerca. Fatalmente, l'obiettivo realistico rimane quello di attrarre studenti da altre zone disagiate che possono essere interessati al basso costo degli alloggi e della vita. Si noti che è spesso difficile ottenere un visto superiore a tre mesi dai paesi extraeuropei, e quindi il DST risulta anche svantaggiato dal monitoraggio dei soggiorni più lunghi.

Per mantenere e accrescere il livello di internazionalizzazione in coerenza con le strategie di Ateneo il Dipartimento potrà facilitare gli aspetti amministrativi e organizzerà anche un monitoraggio più dettagliato dei soggiorni. In breve, gli obiettivi individuati dalla struttura dipartimentale saranno:

- Incoraggiamento delle esperienze internazionali, semplificando il processo di conversione dei CFU e incentivando la partecipazione ai programmi di mobilità anche di breve durata.
- Mantenimento della mobilità internazionale in uscita per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo.
- Potenziamento della cooperazione accademica e scientifica internazionale, incentivando la partecipazione a progetti di ricerca congiunti e reti universitarie europee ed extraeuropee.

L'aggiornamento del Piano Strategico di Dipartimento, alla luce degli esiti del monitoraggio, prevede una revisione degli indicatori relativi alla mobilità internazionale, con l'obiettivo di rendere il sistema di misurazione maggiormente aderente alla situazione del Dipartimento e coerente con gli indicatori e i target definiti a livello di Ateneo.

Dal monitoraggio effettuato emerge il raggiungimento del target relativo alla presenza di almeno un docente di riferimento per le attività all'estero. Considerato il conseguimento dell'obiettivo, si propone di sostituire tale indicatore con un indicatore di natura quantitativa, maggiormente orientato alla misurazione dell'effettiva partecipazione degli studenti alle attività di mobilità internazionale. A tal fine, si propone l'introduzione dell'indicatore 22a del Piano Strategico di Ateneo, relativo alla partecipazione degli studenti alle attività di mobilità, con l'adozione di un target medio triennale definito in coerenza con il target previsto dal Piano Strategico di Ateneo.

Con riferimento all'indicatore 22, la baseline è stata determinata come valore intermedio e stabilizzato sulla base dei dati monitorati nel 2023 e nel 2024. La riduzione rispetto alla baseline del Piano Strategico 2022-2024 è stata finalizzata a rendere l'indicatore maggiormente aderente alla realtà operativa del DST, tenuto conto del calo della mobilità fisica e delle criticità connesse al riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero.

Il nuovo target è stato conseguentemente ridimensionato mantenendo tuttavia un obiettivo di crescita significativo: esso richiede un incremento di quasi il 200% dei CFU conseguiti all'estero rispetto allo scenario attuale, con l'obiettivo di recuperare e superare i livelli pre-Covid.

Il monitoraggio evidenzia una criticità nell'effettiva acquisizione e registrazione dei CFU conseguiti durante la mobilità internazionale. Tale andamento non rende opportuno un ulteriore ridimensionamento del target, che viene pertanto confermato, mantenendo l'indicatore quale elemento di presidio dell'effettivo riconoscimento dei percorsi formativi svolti all'estero.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, si propone inoltre l'introduzione dell'indicatore 23 (corrispondente all'indicatore 24a del Piano Strategico di Ateneo), finalizzato a monitorare l'effettivo utilizzo degli accordi internazionali stipulati e, conseguentemente, la consistenza delle mobilità studentesche realizzate. Tale indicatore consente infatti di integrare il monitoraggio degli accordi esistenti

con una misura della loro effettiva operatività, considerato che la sola numerosità degli accordi sottoscritti non restituisce un quadro completo dell'effettiva mobilità degli studenti. Il target, calcolato come media nel periodo, viene proposto in accordo con quanto definito nel Piano Strategico di Ateneo.

*Obiettivo strategico "Valorizzazione delle esperienze internazionali, semplificando il processo di conversione dei CFU e incentivando la partecipazione ai programmi di mobilità"*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| - Arricchimento della carriera studentesca con attività di studio, tirocinio e ricerca presso istituzioni estere. | - Individuazione di percorsi personalizzati, fornendo supporto agli studenti tramite un docente di riferimento, in modo da indirizzare la scelta degli insegnamenti verso materie adeguate alle attitudini e allo specifico percorso di studio.<br>- Maggiore informazione delle opportunità di studio all'estero anche oltre il progetto Erasmus+, in particolare per attività di tirocinio e tesi.<br>- Incremento del numero di accordi internazionali, possibilmente anche con l'istituzione di corsi di Double Degree.<br>- Incremento del numero di crediti di tirocinio e tesi all'estero.<br>- Standardizzazione delle procedure di riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero a livello di Dipartimento, verificandone il corretto funzionamento nell'ambito delle procedure di Ateneo. | 21) Percentuale di studenti effettivamente in mobilità/ totale vincitori di borsa<br>Baseline: -<br>Target: 15<br>22) CFU conseguiti all'estero, inclusa la mobilità virtuale/ totale CFU conseguiti<br>Baseline: 6‰<br>Dato 2025: 0,9‰<br>Target: 10‰<br>23) N° accordi internazionali attivi con almeno una mobilità realizzata nel biennio<br>Baseline: -<br>Target: 5 |

La revisione proposta dell'indicatore 24 è di natura esclusivamente tecnica e riguarda la corretta definizione del target dell'indicatore. Per mero errore materiale, il valore precedentemente riportato era espresso in

termini di presenza/assenza anziché mediante un valore numerico. Tale adeguamento consente di rendere l'indicatore maggiormente coerente con la natura quantitativa della misura e di garantire l'allineamento tra gli obiettivi strategici di Ateneo e quelli del Dipartimento. Il target, valore complessivo nel triennio, viene stabilito in accordo con il principio del miglioramento continuo.

*Obiettivo strategico "Incremento della mobilità internazionale in uscita per studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo, fornendo anche maggiore supporto economico e logistico"*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| - Integrazione della dimensione internazionale nei percorsi formativi | accordi di programmi congiunti anche di breve durata | 24) Numero di studenti stranieri in entrata.<br>Baseline 2025: 9<br>Target: 25 |

Nel complesso, l'aggiornamento proposto consente di rafforzare il sistema di monitoraggio dell'internazionalizzazione del Dipartimento, orientandolo maggiormente alla misurazione dei risultati effettivamente conseguiti in termini di partecipazione degli studenti alla mobilità, acquisizione e riconoscimento dei CFU all'estero e concreta attivazione degli accordi internazionali, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

## Pari opportunità

Il DST in accordo con le azioni dell'Ateneo promuove la rimozione degli ostacoli all'inclusione per garantire le stesse opportunità di "Un'istruzione di qualità" (Obiettivo 4), "Parità di genere" (Obiettivo 5) e "Riduzione delle disuguaglianze" (Obiettivo 10) dell'Agenda 2030.

In particolare, l'azione strategica del DST si concretizzerà in un'azione costante di promozione della parità di genere. Il 2024 ha visto la nascita di un'estesa banca dati sulla condizione di genere. L'obiettivo Analisi critica dei risultati e determinazione delle azioni necessarie.

*Obiettivo strategico "Favorire un ambiente attento alla parità di genere"*

| *Obiettivo operativo* | *Azioni* | *Indicatore* |
|---|---|---|
| Migliorare la raccolta dati per una visione compiuta dei problemi legati al genere. | - Raccolta dati sui componenti di Commissioni e Gruppi di Lavoro secondo l'equilibrio di genere.<br>- Raccolta dati su reclutamento e carriere secondo il genere. | 25) Numero di indicatori del bilancio di genere<br>Baseline 2025: 0<br>Target: 3 |

| | | |
|---|---|---|
| | - Relazione annuale sui dati del bilancio di genere di Staff tecnico e scientifico.<br>- Redazione questionario sulla conciliazione. | |
| - Promuovere la conoscenza delle questioni di genere.<br>- Continuare la diffusione degli strumenti di sensibilizzazione a favore delle persone fragili | - Definizione di un programma di iniziative dirette a promuovere la conoscenza delle questioni di pari opportunità e di genere. | 26) Numero di seminari e incontri tematici.<br>Baseline 2025: -<br>Target: 2<br>27) % CdS con misure specifiche<br>per studenti lavoratori o con esigenze particolari (orari flessibili, prove in itinere, tutoraggio dedicato)<br>Baseline 2025: -<br>Target: 80% |

L'indicatore 25 è introdotto ex novo per consentire una valutazione dell'efficacia delle azioni finalizzate alla promozione della parità di genere, spostando il focus dalla mera raccolta del dato, prevista dal precedente indicatore, alla verifica dei risultati conseguiti annualmente.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo aggiornato, si propone l'aggiornamento dell'indicatore 26, non precedentemente monitorato in termini quantitativi. L' indicatore aggiornato sostituisce quello precedente che, pur essendo formalmente espresso come numero di iniziative, prevedeva una rilevazione della baseline in termini di presenza/assenza (OFF/ON) e non consentiva pertanto una misurazione quantitativa omogenea nel tempo. La nuova formulazione consente una lettura complessiva e quantitativa delle iniziative realizzate. Per l'indicatore viene definito un target di 2 iniziative annuali, in coerenza con il target previsto dal Piano Strategico di Ateneo.

In coerenza con l'Indicatore PO3 del Piano Strategico di Ateneo revisionato, è stato introdotto l'indicatore 27, finalizzato a monitorare le misure adottate a favore degli studenti lavoratori o con esigenze particolari nell'ambito dei CdS, con particolare riferimento agli interventi in ambito didattico e alle iniziative volte a favorire il superamento degli esami. Il target, come valore puntuale nell'ultimo anno di rilevazione, è stato introdotto in accordo con il piano strategico di Ateneo.

## Attuazione e monitoraggio del Piano

Il Direttore del Dipartimento coordina le attività dei Delegati, dei Presidenti dei Corsi di Studio, del Comitato della ricerca e del PTA per monitorare l'esito delle azioni effettuate e per individuare le azioni da intraprendere in funzione degli obiettivi prefissati. In particolare, la struttura individua i seguenti punti di attenzione per un'azione efficace:

- Una onesta e completa disamina degli obiettivi raggiunti, anche al di là delle valutazioni meramente numeriche, per ridefinire gli obiettivi numerici quando questi non hanno un concreto rapporto con la realtà dei fatti. Ad esempio: il monitoraggio delle iniziative pubbliche avviene con semplice conteggio di tali iniziative. Un'analisi a posteriori esamina il reale impatto sociale delle iniziative di *public engagement*.
- Analisi delle risorse a disposizione e dell'efficacia dell'utilizzo delle risorse già destinate.
- Ridefinizione dei target previsti in funzione delle risorse a disposizione per le assegnazioni di Ateneo o ministeriali o di altra provenienza.
- Valutazione dei dati di contesto sociale ed economico per la realizzabilità degli obiettivi previsti.
- Riflessione sul personale coinvolto per le iniziative individuate per ri-organizzare periodicamente le competenze assegnate in base ai risultati ottenuti, alle disponibilità di tempo, all'eventuale cambiamento della composizione del personale di Dipartimento o del suo ruolo.

Le attività del Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi posti saranno monitorate attraverso un opportuno processo.

Le attività trasversali descritte nella terza missione, tesi congiunte didattica–ricerca–terza missione, tirocini collegati a progetti di ricerca e iniziative di terza missione con coinvolgimento di studenti consentiranno di monitorare l'integrazione tra le missioni.

*Articolazione del processo di monitoraggio*

Il processo di monitoraggio in accordo alle indicazioni di Ateneo si articolerà nei seguenti punti:

a) ricognizione dei valori correnti degli indicatori adottati e degli indicatori AVA3;
b) recepimento delle eventuali nuove linee strategiche di ricerca e terza missione emanate dall'Ateneo;
c) analisi dei punti di forza e debolezza della matrice SWOT;
d) predisposizione di azioni correttive e di miglioramento;

e) revisione indicatori in funzione delle azioni correttive e delle eventuali nuove linee strategiche emanate dall'Ateneo;

f) redazione della relazione annuale, inclusiva della eventuale proposta di revisione degli indicatori;

g) invio della relazione a tutto il personale del Dipartimento per eventuali osservazioni;

h) approvazione della relazione da parte del Consiglio di Dipartimento, e comunicazione al Presidio della Qualità di Ateneo della relazione e dell'eventuale Piano Strategico rivisto.

Tale processo verrà attuato con cadenza annuale fornendo la relazione dopo i primi sei mesi dell'anno solare successivo in modo che le fonti abbiano completato l'aggiornamento dei dati al 31 dicembre dell'anno solare precedente.

Per gli indicatori riferiti alla Didattica, oltre al supporto del SAD saranno anche utilizzati dati provenienti dal Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (https://www.sisvaldidat.it/) e il database AlmaLaurea (https://www.almalaurea.it/). Per la raccolta dei dati necessari all'analisi dello stato degli indicatori saranno utilizzate diverse fonti. Tutte le informazioni relative alla produttività scientifica dei docenti saranno ricavate mediante banche dati internazionali (IRIS, SCOPUS e SCIMAGO) considerando il profilo personale di ciascun ricercatore. I dati riguardanti i finanziamenti da bandi competitivi nazionali e internazionali, convenzioni con aziende e grandi enti di ricerca, e i proventi da conto terzi, saranno reperiti mediante il supporto del Settore Servizi al Dipartimento DST e dell'U.O. Contabilità e Bilancio. Con riferimento al personale, le informazioni relative alle borse di dottorato e alle fonti di finanziamento saranno reperite attraverso il database della Unità Organizzativa Post-laurea di Ateneo. Gli indicatori della Terza Missione (eventi di promozione, convenzioni, attività di divulgazione), della Formazione (corsi brevi, progetti di formazione) e dei Laboratori saranno ricostruiti a partire dalle informazioni riportate sul sito di Dipartimento e di Ateneo, e ricavate dagli uffici competenti ed eventualmente attraverso questionari del tipo "form Google".

## Criteri metodologici per la definizione dei target e delle fonti dei dati

La definizione dei target degli indicatori è effettuata, in concordanza con quanto stabilito dal Piano Strategico di Ateneo, specificando se il target rappresenta il valore medio del triennio di riferimento, il valore cumulato o il valore puntuale riferito al termine del biennio 2026-2027.

Per la rilevazione e il monitoraggio degli indicatori sono utilizzate fonti informative coerenti con gli ambiti di riferimento. In particolare, per la didattica si fa ricorso oltre al supporto del SAD ai database del Sistema Informativo Statistico per Valutazione della Didattica (https://www.sisvaldidat.it/) e il database AlmaLaurea (https://www.almalaurea.it/)., ai sistemi informativi di Ateneo, alle fonti ANVUR e ai dati

disponibili presso il Dipartimento; per la ricerca e il relativo impatto sono utilizzate banche dati nazionali e internazionali (SCOPUS e SCIMAGO) e database IRIS; per la Terza Missione si fa riferimento, ove pertinente, ai dati e ai bilanci di Ateneo.

Nella selezione delle fonti sono privilegiate, ove disponibili, banche dati pubbliche, ufficiali e caratterizzate da aggiornamenti frequenti, al fine di assicurare la maggiore possibile affidabilità, trasparenza, comparabilità e tempestività dei dati utilizzati per il monitoraggio del Piano.

La scelta degli indicatori e delle relative fonti tiene inoltre conto della disponibilità e della continuità dei dati nel tempo, così da garantire la coerenza delle rilevazioni e consentire un monitoraggio attendibile dell'evoluzione degli obiettivi strategici.

## ANALISI SWOT

L'analisi SWOT è finalizzata a individuare i principali fattori interni ed esterni che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi strategici del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Essa tiene conto degli esiti del monitoraggio degli indicatori, dell'evoluzione del contesto territoriale, della disponibilità delle risorse e delle priorità definite dal Piano Strategico di Ateneo.

### PUNTI DI FORZA

**Qualità percepita dell'offerta formativa.** Il Dipartimento presenta elevati livelli di soddisfazione degli studenti e dei laureandi. La quota dei laureandi complessivamente soddisfatti raggiunge nel 2025 il 94%, mentre la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso di Studio è pari all'82%. Tali risultati rappresentano un elemento rilevante per il consolidamento dell'offerta formativa e per le politiche di attrattività del Dipartimento.

**Miglioramento della regolarità delle carriere.** Il monitoraggio evidenzia un incremento della percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU entro il primo anno e della percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Quest'ultima passa da una baseline del 51,4% a un valore del 58% nel 2025.

**Adeguata sostenibilità della docenza.** La proporzione dei docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti raggiunge nel 2025 il valore massimo pari a 1,00, evidenziando una buona capacità di assicurare la copertura dell'offerta formativa con personale strutturato.

**Capacità di acquisizione di risorse per la ricerca.** Il valore dei proventi derivanti da ricerca competitiva, trasferimento tecnologico e conto terzi raggiunge nel 2025 circa 1,468 milioni di euro. Il dato evidenzia una significativa capacità del Dipartimento di attrarre finanziamenti esterni, pur in presenza della prevista riduzione delle risorse straordinarie connesse al PNRR.

**Produzione scientifica qualificata e formazione dottorale.** Il Dipartimento presenta una diffusa partecipazione del personale alla produzione scientifica qualificata e una significativa capacità di coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di ricerca. La presenza di competenze appartenenti a differenti aree scientifiche costituisce inoltre un elemento favorevole allo sviluppo di ricerca interdisciplinare.

**Buona capacità di public engagement.** Nel 2025 sono state realizzate 15 iniziative di public engagement, superando il target programmato di 13. Tale risultato conferma la presenza del Dipartimento nel sistema culturale e sociale del territorio.

**Interdisciplinarità dell'offerta e delle competenze.** L'integrazione tra Biologia, Geologia, ambiente, agroalimentare e il nuovo ambito delle Scienze Motorie rappresenta un elemento distintivo e offre opportunità per lo sviluppo di percorsi formativi e di ricerca innovativi.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

**Internazionalizzazione ancora limitata.** La mobilità internazionale costituisce uno degli ambiti maggiormente critici. Il dato 2025 relativo ai CFU conseguiti all'estero è pari allo 0,9‰, a fronte di un target del 10‰. Il Dipartimento rileva inoltre criticità connesse alla mobilità fisica, al riconoscimento dei CFU e alle condizioni economiche e logistiche degli studenti.

**Limitata disponibilità di spazi e infrastrutture di ricerca.** Gli spazi disponibili per le attività scientifiche sono pari a circa 21 m² per docente di ruolo e risultano sostanzialmente invariati dal 2021. Tale condizione può rappresentare un vincolo allo sviluppo delle infrastrutture, alla crescita dei gruppi di ricerca e all'acquisizione di nuove attrezzature.

**Rapporti con ordini professionali e stakeholder da consolidare.** Il numero delle convenzioni attive con ordini professionali e altri attori istituzionali è sceso dalle 3 della baseline 2024 a 1 nel 2025, rendendo necessario un rafforzamento delle relazioni strutturate con il sistema professionale e istituzionale.

### OPPORTUNITÀ

**Sviluppo dell'offerta nell'ambito delle Scienze Motorie.** La nuova offerta formativa può intercettare una crescente domanda di competenze nei settori della salute, del benessere, della prevenzione e dell'attività motoria, contribuendo contemporaneamente ad ampliare il bacino di utenza del Dipartimento.

**Sviluppo di nuovi ambiti interdisciplinari.** L'integrazione tra Scienze Motorie e Biologia e tra Geologia, ambiente e agroalimentare può generare nuove opportunità di formazione, ricerca applicata e trasferimento delle conoscenze.

**Partecipazione a programmi europei e internazionali.** La diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso Horizon Europe, ERC e altri programmi europei e internazionali può compensare almeno in parte la riduzione delle risorse straordinarie nazionali e rafforzare il posizionamento scientifico del Dipartimento.

**Rafforzamento delle collaborazioni con imprese e istituzioni.** La presenza di PMI, amministrazioni pubbliche, scuole, ordini professionali e altri attori territoriali offre opportunità per sviluppare contratti di ricerca e sviluppo, tirocini, attività di formazione continua, ricerca applicata e trasferimento tecnologico.

**Sviluppo della mobilità nazionale e internazionale.** L'Erasmus Italiano, gli accordi internazionali effettivamente utilizzati, la mobilità breve, i tirocini e le tesi all'estero possono ampliare le opportunità formative degli studenti e aumentare progressivamente l'internazionalizzazione del Dipartimento.

**Valorizzazione della Terza Missione.** L'integrazione tra didattica, ricerca e Terza Missione attraverso tesi congiunte, tirocini collegati a progetti di ricerca e iniziative che coinvolgano direttamente gli studenti può rafforzare contemporaneamente formazione, impatto sociale e relazioni con il territorio.

**MINACCE**

**Declino demografico e riduzione del bacino potenziale di studenti.** La progressiva riduzione della popolazione giovanile, particolarmente significativa nelle aree interne, può determinare nel medio periodo una contrazione del numero potenziale degli immatricolati.

**Competizione con Atenei localizzati in contesti più attrattivi.** La posizione territoriale e la limitata disponibilità di infrastrutture di collegamento possono penalizzare la capacità di attrarre studenti, dottorandi, ricercatori e collaborazioni rispetto ad Atenei collocati nelle principali aree metropolitane.

**Contrazione delle risorse successiva alla conclusione del PNRR.** La riduzione dei finanziamenti straordinari può incidere sulla disponibilità di borse di dottorato, sul finanziamento della ricerca e sugli investimenti in nuove attrezzature.

**Limitata intensità tecnologica del sistema produttivo locale.** La prevalenza di piccole e medie imprese e la limitata vocazione tecnologica del territorio possono ridurre la domanda locale di ricerca avanzata e di trasferimento tecnologico.

**Criticità infrastrutturali e nei collegamenti.** La scarsità, la lentezza e il costo dei collegamenti possono incidere negativamente sull'attrattività del Dipartimento e sulla mobilità nazionale e internazionale degli studenti e del personale.

**Possibile riduzione delle risorse umane disponibili.** La diminuzione del personale può rendere più difficile mantenere simultaneamente elevati livelli di attività nella didattica, nella ricerca, nella Terza Missione e nei servizi agli studenti. Nell'ambito del public engagement il Piano evidenzia già una riduzione delle unità di personale da 60 a 58.

**PRIORITÀ STRATEGICHE EMERGENTI**

Dall'analisi SWOT emergono cinque priorità trasversali per il periodo residuo di programmazione:

**1. Attrattività e successo formativo.** Consolidare i risultati raggiunti nella regolarità delle carriere e nella soddisfazione degli studenti, utilizzandoli come leva per rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa.

**2. Internazionalizzazione.** Concentrare le azioni sull'effettiva partecipazione alla mobilità, sul riconoscimento dei CFU, sull'utilizzo concreto degli accordi internazionali e sullo sviluppo di opportunità di mobilità breve.

**3. Sostenibilità della ricerca nel periodo post-PNRR.** Diversificare le fonti di finanziamento, incrementare la partecipazione ai programmi europei e internazionali e aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle infrastrutture scientifiche.

**4. Relazione strutturata con il territorio.** Evolvere da una logica prevalentemente basata sul numero di iniziative e convenzioni a una valutazione dell'effettivo impatto delle collaborazioni, privilegiando contratti R&S, trasferimento tecnologico, formazione continua, tirocini e progetti congiunti.

**5. Rafforzamento della governance e del monitoraggio.** Completare il sistema di baseline dei nuovi indicatori e consolidare un modello di gestione nel quale a ogni obiettivo siano associati azioni, indicatori, target, responsabilità, risorse e tempi di attuazione.

# ANALISI SWOT

## Piano Strategico 2025–2027

### Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)

## PUNTI DI FORZA

- **Alta soddisfazione degli studenti** (laureandi 94%; re-iscrizione 82%)
- **Migliore regolarità delle carriere** (più CFU al 1 anno; laureati in corso 58%)
- **Adeguata copertura della docenza** nei SSD di base e caratterizzanti
- **Buona capacità di attrarre risorse per la ricerca** (~1,468 M€)
- **Produzione scientifica qualificata** e **public engagement sopra target**
- **Forte interdisciplinarità** e ampliamento dell'offerta, anche verso Scienze Motorie

## PUNTI DI DEBOLEZZA

- **Internazionalizzazione** ancora limitata
- **Mobilità estera e riconoscimento CFU** da consolidare
- **Spazi e infrastrutture di ricerca limitati**
- **Rapporti con ordini professionali e stakeholder** da rafforzare

## OPPORTUNITÀ

- **Sviluppo delle Scienze Motorie** nei settori salute, benessere e prevenzione
- **Nuove sinergie interdisciplinari:** Biologia, Geologia, ambiente e agroalimentare
- **Partecipazione a bandi europei** e internazionali
- **Rafforzamento delle collaborazioni** con imprese, PA, scuole e ordini professionali
- **Crescita della mobilità** nazionale e internazionale
- **Valorizzazione della Terza Missione** e dell'orientamento

## MINACCE

- **Declino demografico** e riduzione del bacino di immatricolati
- **Competizione con Atenei** collocati in contesti più attrattivi
- **Contrazione delle risorse** nel periodo post-PNRR
- **Limitata intensità tecnologica** del tessuto produttivo locale
- **Criticità infrastrutturali** e nei collegamenti
- **Possibile riduzione delle risorse umane** disponibili

## PRIORITÀ STRATEGICHE EMERGENTI

1. **Attrattività e successo formativo**
2. **Internazionalizzazione**
3. **Sostenibilità della ricerca nel post-PNRR**
4. **Relazione strutturata con il territorio**
5. **Rafforzamento della governance e del monitoraggio**

Sintesi grafica della SWOT a supporto del monitoraggio annuale e del miglioramento continuo.